

**\* Nel leggere Zamel si percepisce, in un certo senso, l'urgenza di raccontare la storia del movimento gay per ritrovarsi. Cosa ti ha spinto a scrivere questo romanzo?**

ZAMEL è nato come un libro di saggistica. Ho compiuto in tal senso una ricerca durata diversi anni sulla storia della cultura omosessuale nel mondo occidentale. Poi mi ha toccato da vicino quel delitto avvenuto in Tunisia... e il libro è diventato un romanzo, inglobando sintetizzati e dialogati (resi più frizzantini) i contenuti già pronti.

**\* In Zamel racconti la storia di Aldo ed Edo. Aldo che è un omosessuale alla vecchia maniera a cui piace fare sesso, preferibilmente con uomini sposati, e senza chiedere diritti o altro; Edo, invece, è un attivista gay che cerca di dare consigli ad Aldo. E quando Aldo inizia ad innamorarsi succede l'irreparabile (non sveliamo nulla, del romanzo...) È un'amara constatazione della realtà, una sfiducia per come sta andando la nostra società, o...?**

E' una constatazione della realtà. In molti giovani omosessuali Aldo e Edo continuano a coesistere.

**\* Prima di Zamel hai pubblicato delle poesie che affrontano il tema del diverso (Noi e loro): tra poesia e narrativa cosa speri che il lettore colga delle tue opere?**

Un critico, Fabio Zinelli, ha definito ZAMEL il making of di NOI E LORO (uscito l'anno scorso da Donzelli). Anche lì l'ambientazione era principalmente magrebina. Spero che anche nel romanzo ZAMEL il lettore colga la poesia di fondo.

**\* In Zamel si associa il coming out all'essere di sinistra, mentre l'essere velati corrisponderebbe più ai simpatizzanti di destra. Proprio in questi giorni è uscito un libro di Enrico Oliari il cui titolo è: "Omosessuali? Compagni che sbagliano. Omosessualità e comunismo: ciò che non bisogna sapere". Secondo te gay di destra e di sinistra in cosa differiscono?**

Credo che oggi le differenze siano molto più sfumate. Io ero radicale da giovane (lottai per il divorzio nel 1974) e sono radicale oggi. La situazione italiana circa i diritti civili è vergognosa da ogni parte.

**\* Alla fine di Zamel proponi una bibliografia di testi importanti per prendere coscienza del proprio essere gay e della storia del movimento gay: tra questi, quale un lettore di Queerblog deve assolutamente leggere?**

Lo inviterei a leggere i classici, se non li conosce: Ronald Fairbank, Oscar Wilde, André Gide, Marcel Proust, Gore Vidal...